1 di 3

IN EDICOLA



Leggi il quotidiano

Per abbonars Prezzi Consulta una copia

LOGIN







Vacanze

848-800445 www.azzurroclub.it

PURRI ICITÀ

Carnet Weekend Arte, Cultura, Spettacoli ed Eventi: il Carnet delle migliori proposte

VERSIONE STAMPABILE

Cpt, un calmante "concausa" della morte di Nejl

Il tossicologo: troppi sedativi nel sangue del clandestino deceduto al Cpt. I medici sostengono di avergli dato solo un antibiotico Mistero su come si è procurato il farmaco

di Meo Ponte



Tra le cause di morte di Hassan Nejl, il clandestino marocchino di 38 anni, spirato nella notte tra il 23 e il 24 maggio al Cpt di corso Brunelleschi, c'è anche l'abuso di calmanti. È quanto è emerso dalla perizia tossicologica ordinata dal procuratore aggiunto Alessandro Ausiello, il magistrato che sta coordinando l'inchiesta della Squadra Mobile per approfondire le circostanze del misterioso decesso dello straniero.

Dalla tabella terapeutica di Hassan Nejl, da tempo tossicodipendente e in condizioni di salute davvero precarie, si è infatti appreso che assumeva metadone. L'esame del tossicologo ha però scoperto nel suo sangue anche la presenza eccessiva di calmanti, solitamente usati per arginare l'ansia. E proprio l'abuso di questo farmaco, sommato alla gravità delle

condizioni del clandestino, potrebbe averne determinato la morte. Gli esperti preferiscono parlare di «concausa», piuttosto che addebitare il decesso di Hassan Nejl ad un unico . motivo

Hassan Nejl era al Cpt da una decina di giorni in attesa di essere rimpatriato dopo che contro di lui il prefetto aveva emesso un decreto di espulsione. Nel pomeriggio del 23 maggio aveva accusato i primi malesseri. Mohamed Alhuiri, un iracheno di 25 anni, che gli è rimasto accanto sino all'ultimo, ha poi raccontato: «Per tutta la giornata di venerdì è stato malissimo. Si lamentava e non si reggeva in piedi. Aveva la febbre alta. Mi ha persino chiesto di toccargli la fronte perché sentissi quanto scottasse». Alle tre del pomeriggio il marocchino è stato visitato dal medico di guardia nell'infermeria del Centro gestita dalla Croce Rossa. «Forse non si sono resi conto che stava davvero male - ha ricordato Mohamed Alhuiri - perché gli hanno dato un antibiotico senza nemmeno verificare se potesse essere allergico a quel farmaco»

Hassan Neil è morto la mattina dopo. L'amico iracheno, che divideva con lui la camerata da sei posti, si è avvicinato al suo letto per passargli il cellulare e farlo parlare con il fratello che lo chiamava dall'esterno e si è accorto che non respirava più. Ha poi raccontato: «Aveva gli occhi sbarrati e la bava alla bocca». Il ricovero in infermeria era stato inutile: alle otto il medico di guardia non aveva potuto far altro che constatare il decesso del clandestino.

In realtà oggi le prime conclusioni della perizia autoptica effettuata dal professor Bertoni, primario di medicina legale dell'Asl 1, hanno accertato che di farmaci Hassan Nejl ne ha ingerito ben più di uno. Come se li sia procurati, resta un mistero. Marita Benincasa. dirigente della prefettura, responsabile del Cpt, ricorda: «I medici della Croce rossa sono stati chiarissimi quando sono stati interrogati dalla commissione d'inchiesta: a quel ragazzo fu dato solo un antibiotico per la febbre». Altri farmaci, tra cui i letali calmanti che lo avrebbero definitivamente stroncato, Hassan Nejl avrebbe quindi potuto averli con sé o esserseli procurati attraverso i compagni ospitati con lui nella «zona rossa» del Cpt. È quanto sta cercando di appurare l'inchiesta della squadra mobile in attesa del rapporto definitivo dei medici legali che sarà consegnato alla Procura della Repubblica la prossima settimana.

(17 luglio 2008)

2 COMMENTI RICEVUTI

I PIÙ RECENTI I MIGLIORI I PIÙ VOTATI I PIÙ DISCUSSI

Ci vuole la pena di marte per chi ruba nelle case e non 10 ms al giorno. Inviato da riga il 25 giugno 2008 alle 11:13

Mi chiedo come mai non susciti il giusto"scandalo"in Italia il fatto che persone umane siano messe là dentro anche se non colpevoli di alcun reato!Mi sarei aspettato ad esempio da chi storicamente ha vissuto un tipo simile di detenzione per motivi di religione e/o di razza... Inviato da giacferrante il 23 giugno 2008 alle 20:46

COMMENTA E/O INVIA UN FILE



LINK CORRELATI

CPT

INVIA

Qui si muore come cani

GUARDA

Foto

Video

MORTO UN TUNISINO AL CPT FOTO

La rivolta

ASCOLTA

Il racconto del compagno di cella

L'INTERVISTA

"Qui dentro e come un canile' LA POLEMICA

Bus gratis per stranieri e nomadi IL FATTO

Immigrato muorre nel cpt

Altri contenuti che parlano di Immigrazione

Il cardinale tende la mano agli immigrati e ai Rom

Gabbie, telecamere e solitudine "Qui si può morire come cani

Cpt. Maroni manda gli ispettori

→ Tutti i contenuti

ULTIM'ORA

Brescia, 23:30

RICERCA: GELMINI, NESSUN TAGLIO, SOLO BLOCCO TURNOVER

Bolzano, 23:04

NANGA PARBAT: AL CAMPO BASE SI PREPARA IL SALVATAGGIO

Le altre notizie

DA REPUBBLICA.IT

Giustizia, il Pdl attacca Pd e Csm Veltroni: "Così niente federalismo"

Draghi: "Aumento dell'inflazione più pesante rispetto alle

Berlusconi: "Napoli è pulita L'emergenza rifiuti è finita"

TESTATE LOCALI

Repubblica edizioni locali

Quotidiani locali



REPUBBLICA TV

Ultimo Tg

ANNUNCI (TORINO E PIEMONTE)

Offro - Auto

Toyota Yaris 1, 0 16v bluetooth Usato anno 2004 Berlina 20000 km Climatizzatore auto in ottime condizioni e perfetta di carrozzeria. quasi nuova per.

Orbetello Via Affitto 500 mg Posto auto Locali uffici e magazzino via Orbetello fronte strada mq 400 con due entrate / vetrine. Accessoriato + cortile..

GATTEO MARE - cesenatico SPECIALE GIUGNO: ALL INCLUSIVE + PARCHI HOTEL 3* SUL MARE O CON PISCINA CLIMA PARCHEGGIO. DA ? 43 00 A ? 47 00 BIMBI FINO...

RIMINI NORD - Last Minute! ALL INCLUSIVE - BIMBI SCONTATISSIMI - SPIAGGIA INCLUSA - In un' atmosfera cordiale ed elegante nel centro di Igea Marina a..

ANNUNCI DI LAVORO (TORINO E PIEMONTE)

PRESTITALIA S.p.A. ricerca: Agenti in attività finanziaria con e senza uso del marchio

2 di 3 008 23.38 Cpt, un calmante "concausa" della morte di Nejl | Torino la Repubblica.it http://torino.repubblica.it/dettaglio/Cpt-indagine-morte-tunisino-un-ca...

Fai di Repubblica Torino la tua homepage | Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Servizio Clienti | Pubblicità

Divisione La Repubblica Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.lva 00906801006

3 di 3